

# CONFERENZA\_EPISCOPALE\_PUGLIESE

Commissione Regionale per la Dottrina della fede, l'Annuncio e la Catechesi - Puglia



## <Camminare> <nella\_justizia> <fiorire\_nella\_pace>

Veglia nel tempo d'Avvento 2025

PROGETTO-<LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE>

<Avvento-Natale\_2025>

**TESTO:**

**Diocesi di Bari-Bitonto** (Sac. Don Lino Modesto - Direttore Caritas)

**PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:**

**Diocesi di Otranto** (Sac. Angelo Pede)

# <PRESENTAZIONE>

Questa veglia nasce come **occasione di preghiera e riflessione per adulti**, uomini e donne che vivono ogni giorno dentro la concretezza della storia: tra scelte da compiere, tensioni da affrontare, fatiche da sostenere e desideri di bene da custodire.

Il tempo di Avvento ci rimette in cammino verso il Principe della Pace. Ma in un mondo segnato da guerre, ingiustizie, disuguaglianze e solitudini, non possiamo accontentarci di parole di pace: **siamo chiamati a cercarla, costruirla, invocarla.**

Il titolo che ci accompagna - *"Camminare nella giustizia, fiorire nella pace"* - ci ricorda che **la pace non è un'emozione passeggera**, ma **il frutto di relazioni giuste, di scelte concrete, di conversioni vere.** È un cammino, non uno stato. È un fiore che sboccia solo se affonda le radici nella giustizia.

Attraverso la Parola di Dio, la preghiera, il silenzio e la testimonianza profetica, ci mettiamo in ascolto. Vogliamo lasciarci toccare, come adulti nella fede, da ciò che lo Spirito suggerisce alla Chiesa e al cuore di ciascuno.

**Che questa veglia sia per tutti noi un tempo di luce, verità e rinnovato impegno.** Perché ogni deserto può diventare un giardino, e ogni cuore riconciliato può diventare terreno di pace.

**Canto** (scelto dal repertorio in uso)

## **INTRODUZIONE**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

***Amen.***

La pace, la carità e la fede  
da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo  
siano con tutti voi. (Cf. Ef 6, 23)

***E con il tuo spirito.***

## **RICHIESTA DI PERDONO**

Fratelli e sorelle,  
in questo tempo di Avvento ci mettiamo in cammino verso Betlemme,  
verso Colui che è chiamato "Principe della Pace".

In un mondo ferito da guerre e ingiustizie, vogliamo fermarci a pregare.  
Vogliamo ascoltare la Parola di Dio e lasciarci toccare dal sogno di pace, radicato in essa.

Non possiamo restare indifferenti davanti al pianto dei popoli, davanti alle famiglie divise,  
ai migranti respinti, ai poveri dimenticati.

La pace nasce nel cuore, ma cresce solo se si fa carne nei gesti e nelle scelte.

Chiediamo al Signore di renderci artigiani di pace e iniziamo questa veglia con un gesto di verità: riconoscere le nostre chiusure, le nostre indifferenze, i nostri peccati.

***Breve silenzio***

**Lettore:**

**Signore Gesù, Principe della Pace,**

tu sei nato in una stalla, e ancora oggi tanti bambini nascono tra le rovine della guerra.  
Per la nostra indifferenza di fronte alla sofferenza dei popoli,  
Signore, abbi pietà.

**Cristo Gesù, Buon Pastore,**

tu cerchi le pecore smarrite, ma noi innalziamo muri e chiudiamo porti.  
Per le volte in cui non abbiamo accolto chi cercava rifugio e dignità,  
Cristo, abbi pietà.

**Signore Gesù, Giudice giusto e misericordioso,**

tu hai promesso un mondo nuovo di giustizia e fraternità,  
ma noi ci lasciamo vincere dal rancore, dalla paura, dall'egoismo.  
Per i nostri silenzi davanti alle ingiustizie,  
Signore, abbi pietà.

**Gesù, Re mite e umile di cuore,**

tu hai lavato i piedi ai tuoi discepoli, ma noi cerchiamo il potere e l'apparenza.  
Per le nostre parole dure, per i gesti che feriscono,  
Cristo, abbi pietà.

**Gesù, Luce del mondo,**

illumina le tenebre della violenza, dell'odio, dell'avidità.  
Dona al mondo la tua pace, dona a noi cuori riconciliati.  
Signore, abbi pietà.

**Presbitero:**

Il Signore, Padre della misericordia,  
perdoni i nostri peccati,  
disarmi i nostri cuori,  
e ci conceda di essere strumenti della sua pace.  
Amen.

**Preghiera Corale**

Signore Gesù, Principe della Pace,  
tu sei venuto a spezzare le catene dell'odio  
e a far fiorire nel mondo la giustizia del Regno di Dio.

Guarda l'umanità ferita da guerre e disuguaglianze,  
dove i potenti accumulano e i poveri sono dimenticati.  
Fa' che la tua Chiesa, nel tempo dell'attesa,  
sia profezia di fraternità e segno concreto di speranza.

Donaci occhi capaci di vedere le ingiustizie,  
mani pronte a rialzare chi è caduto  
e cuori aperti ad accogliere la pace che nasce dalla Croce.

Perché nessuno sia straniero  
e la terra intera conosca la gioia della riconciliazione.

Tu, Signore Gesù, sei Dio, e vivi e regni con il Padre,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

**TEMPO DI ASCOLTO E DI MEDITAZIONE****Guida:**

Ora ci mettiamo in silenzio e in ascolto.  
La Parola di Dio illumini i nostri cuori e ci insegni la via della pace.  
Nella Scrittura, Dio si rivela come Colui che "abbatte i muri di separazione"  
e chiama ogni uomo e ogni popolo alla fraternità.

### **Dal libro del Profeta Isaia (32,15-18)**

In quei giorni,  
in noi sarà infuso uno spirito dall'alto;  
allora il deserto diventerà un giardino  
e il giardino sarà considerato una selva.  
Nel deserto prenderà dimora il diritto  
e la giustizia regnerà nel giardino.  
Praticare la giustizia darà pace,  
onorare la giustizia darà tranquillità e sicurezza per sempre.  
Il mio popolo abiterà in una dimora di pace,  
in abitazioni tranquille,  
in luoghi sicuri.

**Parola di Dio.**

### **Dal Salmo 84 (85)**

**Rit.: "Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua pace"**

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:  
egli annuncia la pace per il suo popolo,  
per i suoi fedeli,  
per chi ritorna a lui con fiducia.

Amore e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.  
La verità germoglierà dalla terra  
e la giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene  
e la nostra terra darà il suo frutto;  
giustizia camminerà davanti a lui:  
i suoi passi tratteranno il cammino.

### **Dal discorso all'Arena di Verona del servo di Dio, don Tonino Bello (30 aprile 1989)**

Come Chiesa accusiamo ancora pesanti deficit di "parresia". Siamo ancora fermi alla pace dei "filosofi", e non ci decidiamo ad annunciare finalmente la pace dei "profeti". Dovremmo essere indice puntato verso il totalmente "altro" e verso il totalmente "oltre" gli isolotti raggiunti dalle minuscole asfittiche paci terrene, e invece siamo spesso prigionieri del calcolo, vestali del buon senso, guardiani della prudenza, sacerdoti dell'equilibrio. È vero, sì, che i "profeti" debbono tenere conto delle lentezze con cui i "re" elaborano le mediazioni e le fanno camminare nella prassi quotidiana. E' vero anche che devono accettare di vedersi sempre tra le mani eccedenze di annunci che non verranno mai canalizzate in scelte storiche concrete. Ma non tocca ai profeti operare riduzioni in scala. E sarebbe ben triste che a provocare cadute di tensione, per quel che riguarda l'annuncio della pace, dovessero essere proprio loro.

In certe comunità si densifica sistematicamente il sospetto. Si paventano strumentalizzazioni anche nelle scelte più generose a favore degli ultimi.

Ogni occasione è buona per opporre, allo spirito delle intuizioni evangeliche di pace, il rigore della lettera che uccide. Si spiano annidamenti di "discordanze" col magistero ufficiale a ogni svolta di frase.

[...]

In piedi, allora, costruttori di pace.

Non abbiate paura! Non lasciatevi sgomentare dalle dissertazioni che squalificano come fondamentalismo l'anelito di voler cogliere nel "qui" e nell'"oggi" della Storia i primi frutti del Regno.

Sono interni alla nostra fede i discorsi sul disarmo, sulla smilitarizzazione del territorio, sulla lotta per il cambiamento dei modelli di sviluppo che provocano dipendenza, fame e miseria nei Sud del mondo, e distruzione dell'ambiente naturale.

Fin dai tempi dell'Esodo, non sono più estranee alla Parola del Signore le "fatiche di liberazione degli oppressi" dal giogo dei moderni faraoni.

Coraggio! Non dobbiamo tacere, braccati dal timore che venga chiamata "orizzontalismo" la nostra ribellione contro le iniquità che schiacciano i poveri. Gesù Cristo, che scruta i cuori e che non ci stanchiamo di implorare, sa che il nostro amore per gli ultimi coincide con l'amore per lui.

Se non abbiamo la forza di dire che le armi non solo non si devono vendere ma neppure costruire, che la politica dei blocchi è iniqua, che la remissione dei debiti del Terzo Mondo è appena un acconto sulla restituzione del nostro debito ai due terzi del mondo, che la logica del disarmo unilaterale non è poi così disomogenea con quella del vangelo, che la nonviolenza attiva è criterio di prassi cristiana, che certe forme di obiezione sono segno di un amore più grande per la città terrena... se non abbiamo la forza di dire tutto questo, rimarremo lucignoli fumiganti invece che essere ceri pasquali.

**Canto** (scelto dal repertorio in uso)

## **RIFLESSIONE DI COLUI CHE PRESIEDE**

*Silenzio di meditazione*

## **PREGHIERA DI INTERCESSIONE**

**Presbitero:**

Cari fratelli e sorelle,

Isaia ci ha ricordato che il deserto può fiorire e che la giustizia porta frutti di pace. Sant'Ambrogio, meditando su queste parole, ci invita a riconoscere che la pace nasce dalla giustizia e dalla rettitudine: non è un dono passivo, ma il frutto della fedeltà di Dio che si realizza nella nostra vita.

Invochiamo il Signore perché trasformi i nostri deserti interiori in giardini di giustizia e pace. Preghiamo insieme, con cuore aperto, con speranza e fiducia.

*Lettore:*

Signore, effondi su di noi il tuo Spirito,

*Assemblea:*

**perché le nostre aridità diventino giardini fioriti di giustizia e di pace.**

Fa' che nei nostri cuori la rettitudine dimori,

**e che il frutto della giustizia porti la pace tra noi e tra tutti i popoli.**

Donaci il coraggio di seminare amore e verità,

**e di trasformare il mondo con gesti concreti di solidarietà e fraternità.**

Sostieni chi è oppresso, conforta chi è nel dolore,

**e guida i nostri passi verso la tranquillità e la sicurezza per tutti.**

Come il deserto si trasforma in giardino grazie alla tua grazia,

**trasforma anche noi, Signore, in strumenti del tuo amore.**

**Amen.**

**Padre nostro**

## **GESTO DI PACE**

Scambiamoci gli uni gli altri la pace che il Signore ci dona.

**Canto** (scelto dal repertorio in uso)

## **ORAZIONE CONCLUSIVA**

O Dio, nostro Padre,

che hai promesso la pace a chi cammina nella giustizia,  
ascolta la nostra preghiera.

Fa' che, illuminati dalla tua parola,

costruiamo insieme un mondo di fraternità e di speranza.

Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## **BENEDIZIONE FINALE**

**Canto** (scelto dal repertorio in uso)